



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*OO PP di interesse strategico regionale*

Alla c.a. **Società Integra Concessioni S.r.l.**

e p.c. Comune di Orbetello

Comune di Monte Argentario

Provincia di Grosseto

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio per le province di  
Siena, Grosseto e Arezzo

ARPAT – Dip. di Grosseto e Settore VIA-VAS

Azienda USL Toscana sud est – Dip. Prevenzione  
di Grosseto

Autorità Idrica Toscana

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Settentrionale

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto

Acquedotto del Fiora Spa

IRPET

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Ato Rifiuti Toscana Sud

REGIONE TOSCANA  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti  
Settore Servizi pubblici locali, Energia e  
Inquinamenti  
Settore Autorizzazioni Ambientali  
Settore Tutela della natura e del mare

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud  
Settore Tutela Acqua e Costa

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative  
Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione  
del paesaggio



Direzione Agricoltura e sviluppo rurale  
Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente  
Settore Attività di sostegno FEASR. Sostegno allo  
sviluppo delle attività agricole

Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e TPL  
Settore Programmazione Viabilità

OGGETTO: VIA postuma ex Dlgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti, L.R. 10/2010 art. 43 comma 6 e artt. 52 e seguenti, D.G.R. n. 931/2019, in occasione del riesame dell'AIA, relativamente all'esistente impianto trattamenti reflui. Comune di Monte Argentario (GR). Proponente Società Integra Concessioni S.r.l.

**Richiesta di integrazioni.**

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato in data 27.01.2021, in relazione ad un primo esame della documentazione presentata, dei pareri pervenuti dalle Amministrazioni interessate, dei contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali, dell'ARPAT e degli altri Soggetti competenti, è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati siano completati ed integrati, come indicato al punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R.T. 931/2019, relativamente a quanto di seguito riportato.

**A) ASPETTI RELATIVI LA PROGRAMMAZIONE**

A.1. il proponente dovrà presentare una verifica dell'area dello stabilimento in rapporto ai criteri di localizzazione, effettuata con riferimento al paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al PRB applicabile all'impianto. Detta verifica dovrà essere accompagnata da idonea cartografia tecnica a supporto dell'analisi svolta, nonché dalla valutazione delle eventuali criticità emerse e, ove necessario, dalla previsione di interventi di mitigazione degli impatti. Si ricorda che la verifica della localizzazione in rapporto al piano regionale, da effettuare nell'ambito del procedimento di VIA postuma, ha unicamente lo scopo di valutare eventuali criticità e, se necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti connessi.

A.2. L'autorizzazione vigente prevede la possibilità di conferimento all'impianto anche di tipologie di rifiuto individuate da codici della famiglia "20 - rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti da raccolta differenziata". Le attività di smaltimento dei rifiuti urbani rientrano nell'ambito del Servizio pubblico che l'autorità per il servizio di gestione integrata svolge in privativa e provvede ad affidare con le disposizioni stabilite dalle norme nazionali. Tali attività rimangono quindi escluse dal libero mercato. La privativa è sempre assicurata nel caso di impianti pianificati gestiti dal gestore del servizio o da soggetto convenzionato con lo stesso. L'impianto in esame non risulta pianificato e in tal senso la previsione di gestire rifiuti urbani a smaltimento non risulta coerente con i principi che regolano la gestione dei rifiuti urbani stessi. Si chiede al Proponente di esprimere le proprie considerazioni in merito.

A.3. Dovrà essere aggiornata la descrizione relativa ai vincoli includendo anche lo scarico saltuario dell'impianto di depurazione Terrarossa che recapita nella Laguna di Ponente di Orbetello.

A.4. In merito alla concessione, si chiede di precisare se alla prossima scadenza dell'affidamento, è previsto il rinnovo dello stesso o variazione del soggetto gestore anche tenendo conto di quanto previsto dalla normativa con



riferimento alla relativa gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato. Inoltre, fornire l'indicazione circa l'eventuale variazione del relativo regime autorizzativo.

## **B) ASPETTI AMBIENTALI**

### **1. componente Atmosfera;**

Il Proponente dovrà integrare la documentazione in merito ai seguenti punti:

1.1. precisare se è stato effettuato uno Studio sulla valutazione degli impatti originati dalle emissioni odorigene prodotte da specifiche critiche sezioni di trattamento dell'impianto;

1.2. nell'elaborato SIA, a pag. 73, figura 37, è riportata una tabella con indicati i punti di emissione convogliate autorizzate; i valori di portata riferiti ai 3 biofiltri ed indicati in detta tavola, risultano di gran lunga maggiori rispetto a quelli riportati, per ciascun biofiltro, nell'allegato 1, tab. 64 di cui alla determinazione n. 1119/2011 sopra citata. Si chiede di fornire chiarimenti sulla discordanza dei valori di portata sopra evidenziati.

1.3. sempre nell'elaborato SIA, pag. 71, figura 37, sono indicati i biofiltri con denominazione 1, 2 e 1. Confermare se l'ultima riga dovrebbe essere il biofiltro 3;

1.4. si chiede di fornire una specifica planimetria dei punti di emissione convogliati, in scala non superiore a 1:500, con le relative altezze dei camini di emissione;

1.5. indicare i sistemi di contenimento da adottare al fine di limitare potenziali emissioni diffuse dovute alla movimentazione dei materiali e dal transito dei mezzi di conferimento nell'area di impianto;

### **2. componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo;**

Il Proponente dovrà integrare la documentazione in merito ai seguenti punti:

2.1. La documentazione non descrive la linea fognaria che colletta lo scarico depurato dall'impianto di Terrarossa al mare Tirreno in un punto che dista dalla costa, in loc Ansedonia circa 3 km. Tale condotta è da ritenersi funzionalmente collegata all'impianto di depurazione e di estrema importanza per gli impatti che può esercitare sulla zona della Laguna di Orbetello e sulla porzione di mare Tirreno, prospiciente Ansedonia. Si chiede di integrare la documentazione presentata con anche una valutazione degli impatti in particolare sull'ambiente marino.

2.2. Il Competente Dipartimento ARPAT evidenzia che gli scarichi di emergenza avvengono prevalentemente nel periodo invernale, l'impatto dello scarico dell'impianto sulla laguna di Ponente, potrebbe essere significativo, visto che la laguna è un ambiente protetto e che risente di seri problemi di eutrofizzazione. La laguna di Orbetello è sottoposta ad un continuo monitoraggio ambientale da parte delle Regione Toscana, al fine di evidenziare e risolvere gli eventuali problemi di eutrofizzazione dell'ecosistema lagunare. Si chiede di valutare tale impatto sulle diverse componenti ambientali.

2.3. Si richiedono le analisi relative lo scarico a mare relativi i campionamenti eseguiti per l'anno 2020.

2.4. Si chiede al Gestore di fornire informazioni circa eventuali ispezioni subacquee idonee a verificare l'efficienza dello scarico a mare.

2.5. La progettazione presentata avrebbe dovuto dare conto di quanto dettato, sia dall'art. 91 del Dlgs n 152/2006, che dalla normativa regionale di riferimento LR n 20/2006 e DPGRT n 46/R/2008. Di fatto dall'esame della documentazione inviata, in riferimento al procedimento in questione, si rileva che tale valutazione non è stata trattata. In particolare, non vengono in alcun modo richiamate né le normative, né gli atti regionali sopra indicati, né le forme di mitigazione previste.



2.6. Non è stata trattata la questione degli scolmatori di piena/by-pass, in ottemperanza a quanto prescritto dalla LR 20/2006 e dal regolamento regionale DPGRT n 46/R/2008, quindi, si chiede di provvedere ad integrare gli elaborati e le relazioni presentate in tal senso.

2.7. Il proponente evidenzia che l'area di studio assunta per analizzare gli impatti ambientali è quella che ha come centro l'impianto in oggetto e raggio 500 mt. Località Terrarossa ed aree limitrofe. Viene riferito che la progettazione è stata svolta considerando solo l'area che delimita l'impianto di depurazione escludendo le pertinenze, quali tubazioni di derivazione, di scarico e trasporto. Si deve precisare che le valutazioni degli impatti oltre al solo depuratore, come sopra riferito, devono essere affrontate anche per gli altri sistemi impiantistici, in quanto il provvedimento di AIA che ne deriverà dovrà comprendere anche le autorizzazioni settoriali previste per poter svolgere tale attività e che, lo scarico derivante dall'impianto di depurazione in esame, a sua volta deve comprendere anche le autorizzazioni agli scarichi degli scolmatori di piena /by-pass al servizio, sia del depuratore di Terrarossa, che della rete fognaria servita da tale impianto, come dettato dalla LR n 20/2006 e DPGRT n 46/R/2008, ne deriva che la progettazione debba tenere conto di quanto sopra in maniera esaustiva.

2.8. Sempre in riferimento a quanto sopra esposto si chiede di precisare se la gestione dell'intera rete fognaria servita dall'impianto di depurazione di Terrarossa sia assegnata alla ditta Integra Concessioni srl oppure se vi siano eventuali gestioni assegnate a soggetti terzi (ad esempio Acquedotto del Fiora).

2.9. Si chiede di integrare la documentazione con una proposta di un sistema di piezometri che possano permettere di monitorare la falda posta a pochi metri dal p.c. al fine di valutare eventuali sversamenti accidentali che possano crearsi a seguito di rottura di tubazioni, cisterne, impianti. Tali sversamenti, per loro natura, non sono visibili in superficie ma possono impattare la falda ed il sistema idrico superficiale e sotterraneo locale.

### **3. componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi;**

3.1. In considerazione che l'impianto di depurazione è presente fin dagli anni '90 ed è stato realizzato all'interno della ZSC/ZPS Monte Argentario IT51A0025 e in area limitrofa alla ZSC/ZPS Laguna di Orbetello IT51A0026., si chiede di integrare la documentazione prodotta con specifico studio, redatto almeno al livello di Screening di Incidenza, anche l'impatto degli scarichi di emergenza all'interno della Laguna, con le relative misure di mitigazione e, se del caso, proponendo progettualità alternative. Si ricorda che l'impianto di depurazione è stato realizzato proprio per eliminare impatti diretti degli scarichi con la parte interna della Laguna, a cura del Commissario.

3.2. Si rappresenta inoltre l'estrema vicinanza e in alcuni casi la sovrapposizione fra le infrastrutture in esame e i perimetri delle Aree Protette Statali e Regionali presenti nell'area, come la Riserva regionale Laguna di Orbetello, la Riserva Statale Laguna di Ponente di Orbetello e la Riserva statale Duna di Feniglia (anche ZPS). Aree che dovranno essere tenute in considerazione nello Studio.

### **4. componente Rumore e vibrazioni;**

4.1. l'ultimo autocontrollo fonometrico è stato effettuato nel 2018 e risulta ormai datato e presenta incongruenze evidenziate nel contributo ARPAT, si chiede di integrare in questo procedimento la documentazione con i rilievi fonometrici in prossimità dei recettori e loro resedi, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti normativi.

### **5. Componente paesaggio**

5.1. Si anticipa fin da ora quelle che saranno le prescrizioni relative la componente paesaggio:

- a) si dovranno incrementare le misure di mitigazione sotto il profilo del suo inserimento nel contesto, ritenendo l'attuale schermatura verde, costituita prevalentemente da oleandri e cipressi non rappresenti il migliore inserimento paesaggistico. Si suggerisce di sostituire progressivamente le specie estranee al contesto con varie altre specie autoctone al fine di contenere la diffusione di elementi estranei al contesto.



- b) lungo l'intero tratto a fianco di via dell'Acquedotto Leopoldino dovrà essere realizzata una efficace schermatura verde in grado di impedire l'intervisibilità dell'impianto percorrendo la strada. A tal fine dovrà essere piantumata un'ulteriore fila di alberature sempreverdi (distanza sesto d'impianto max. 5/6 metri) a medio fusto. Questa dovrà essere accompagnata da doppia fila di oleandri in grado di assicurare una efficace schermatura visiva. All'interno del lotto, sfruttando le varie aiuole a prato presenti, dovrà fortemente essere implementata la dotazione a verde mediante la piantumazione di alberature a medio e alto fusto comunemente riscontrabili presso l'area (compatibilmente con le esigenze tecniche e gestionali dell'impianto) oltre che composizioni e filari di oleandri atti prevalentemente a schermare e mitigare le strutture e manufatti presenti addossandoli a quest'ultimi. Il materiale vegetale di nuovo impianto dovrà essere scelto assicurando dimensioni ragguardevoli al fine di un più immediato effetto. Dovrà essere data piena garanzia di attecchimento nel tempo con sostituzione delle eventuali fallanze. Il Proponente dovrà fornire apposito progetto esecutivo del verde, redatto da Agronomo o Dott. Forestale abilitato all'esercizio della professione, in grado di dettagliare quanto prescritto e verificarne il corretto adempimento;
- c) le coperture della vasca di stabilizzazione dei fanghi, della vasca di accumulo acque di pioggia, delle vasche di equalizzazione, delle vasche di reazione anossica, delle vasche di reazione anaerobica e dell'ispessitore sud, oggi eccessivamente visibili, specie dalle visuali panoramiche dall'alto per l'estensione dei manufatti, dovranno essere integralmente verniciate di colore RAL 6014 opaco;
- d) i manufatti in metallo, e nello specifico il manufatto a fianco della vasca di reazione anaerobica, le scale e i percorsi aerei d'ispezione oltre tutte le ringhiere e parapetti, dovranno essere integralmente verniciati di colore RAL 6014 opaco;
- e) i serbatoi e i reattori trattamento extraflussi, i serbatoi per la filtrazione a carboni attivi, compresi i pilastri di sostegno della copertura, e il serbatoio per lo stoccaggio dell'ossigeno, oltre i pali dei lampioni dell'illuminazione, data l'elevazione e altro livello di percettibilità dei manufatti, dovranno essere integralmente verniciati di colore RAL 6014 opaco;
- f) tutte le strutture in elevazione in calcestruzzo a vista, comprese le vasche di sedimentazione, e gli edifici presenti nell'area con facciate ad intonaco (quali ad esempio i fabbricati posti all'ingresso dell'impianto) dovranno essere tinteggiati integralmente nei colori terrosi quali RAL 7039 o similare. Per quest'ultimi dovrà essere compresa la verniciatura dei carter metallici di gronda o la tinteggiatura delle velette in c.a. della medesima tonalità.

Si chiede al Proponente di esprimere le proprie considerazioni in merito.

### **C) ASPETTI RELATIVI AL SUCCESSIVO RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

Si anticipa di fin da ora che, dopo la conclusione del procedimento di VIA, il gestore dovrà integrare la documentazione per il riesame dell'AIA con gli elaborati riportati nel contributo del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti del 29/03/2021.

\*\*\*\*\*

La documentazione integrativa dovrà essere depositata dal proponente **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente presso il Settore scrivente (in formato digitale aperto come pdf nonché in formato cartaceo firmato oppure in formato digitale firmato come p7m). Si ricorda che, come indicato al punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 931/2019, **su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.**

Qualora entro il termine perentorio stabilito il Proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*OO PP di interesse strategico regionale*

Si comunica che tutti i contributi acquisiti dal Settore scrivente sono pubblicati sul sito web regionale all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>. **Si raccomanda al proponente di prenderne visione ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento.** È facoltà del proponente di presentare le proprie considerazioni in merito agli ulteriori aspetti, diversi da quelli delineati in precedenza, contenuti nei suddetti contributi.

Il proponente deve indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento conterrà o meno elaborati riservati da non pubblicare sul sito web regionale; in tal caso, di tali elaborati dovrà essere presentata una versione pubblicata emendata dei dati riservati. La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, presso lo scrivente Settore.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

- Pietro Carnevali (tel. 055 4386235)  
- Alessio Nenti (tel. 055 4387161)

e-mail: [pietro.carnevali@regione.toscana.it](mailto:pietro.carnevali@regione.toscana.it)

e-mail: [alessio.nenti@regione.toscana.it](mailto:alessio.nenti@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

PC-AN/